Si va alle urne domenica e lunedì

A Imperia in 65 mila votano per le scuole

Saranno rinnovati i consigli di circolo e d'istituto - Si vota per la prima volta invece per i tre consigli di distretto (sedi a Imperia, Sanremo e Ventimiglia) e per quello provinciale

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 7 dicembre.

Le elezioni degli organi collegiali della scuola (domenica e lunedì prossimi) interessano, in provincia di Imperia, circa 65.000 genitori e oltre 2000 docenti: di questi ultimi 113 insegnano alle scuole materne; 972 alle elementari; 607 alle medie inferiori; 602 alle medie superiori. 70 sono i direttivi statali, 295 docenti non statali, 95 direttivi non statali. Vi sono poi 720 non docenti.

Per raccogliere le schede di votazione sono stati istituiti 250 seggi che funzioneranno dalle 8 alle 20 di domenica e dalle 8 alle 13 di lunedì: i risultati complessivi potranno essere noti entro la giornata di martedì, quando essi saranno affissi, oltreché alle direzioni didattiche periferiche, al provveditorato agli studi ed alla prefettura.

Nonostante le molte dichiarazioni contrarie, le elezioni, anche in provincia di Imperia, hanno assunto un netto aspetto politico, con affissione di manifesti, distribuzione di volantini, opera di convinzione porta a porta, convegni pubblici. In effetti, i tre consigli di distretto a quello provinciale che andranno per la prima volta da tali elezioni, assumeranno, in base alle leggi costitutive molte delle mansioni attualmente attribuite al provveditorato agli studi ed avviandolo tale innovazione pare destinata a cambiare di molto l'attuale assetto scolastico.

Nonostante tale interesse la campagna elettorale si è svolta finora su un piano assolutamente civile, anche se, in qualche caso, la discussione fra i candidati non viene tenuta nascosta. Nell'ambito della campagna elettorale i genitori cattolici di Imperia hanno indetto per domani alle 18,30 nel cinema Imperia, un convegno per genitori ed allievi, «per approfondire i problemi della scuola» in vista delle elezioni: è previsto un dibattito aperto a tutti i partecipanti.

Per l'elezione dei consigli provinciale di Imperia si voterà nei tre distretti di Imperia Sanremo e Ventimiglia: a — nota formata da 46 persone — sono state presentate le liste.

Docenti scuola media statale (3 preferenze) - N. 1 «La Federazione Cisl per una scuola democratica, pluralistica, e aderente ai bisogni del territorio»: Antonella Donato, Lucia Gandolfi ved. Burri.

Docenti scuola elementare statale (3 preferenze) - N. 1 «La Federazione Cisl per una scuola democratica, soc.»: Gerardo Gandolfo, Anna Annunziri, Giuseppe Bellando, Giovanni Spitaleri, Rossi, Sandro Capparos, Rita Cortesi in Cravero, Rosalia Cau in Marengo, Daniela Lavenat, Maria Luigia Mignone, Elsa Maschietto, Ines Pisano, Patrizia Morabito ved. Martini, Marina Neri in Battistin, Costantino Roggero.

N. 2 «Lumi-Rame - Pubblici nell'autonomia»: Maria Assiderio in Verna, Ennio Beltrone, Vincenzo Bianchi, Carmela Bona, Mirko Cappellari, Maria Antonietta Dhuli in Bracciforte, Settimia Gazzotti in Cagliero, A. Maria Leigueglia in Bruero, Silvana Lenzo, Matilde Malgeri, Giovanna Martini in Gravenzio, Giuliana Milano in Franchi, Silvana Orioli in Frigeri, Rita Pecora in Maganello, Maria Luisa Rondelli in Martinota.

N. 3 «Unità per una scuola aperta»: Gabriella Badano in Lupi, Luigina Bianchi in Lenardi, A. Maria Bruno in Minardi, Elio Cigna, Anna De Negri, Giancarlo Grosso, Angela Annibaldi in Maccario, Francesca Nolasco ved. Lanzarone, Luigia Nocco, Gabriella Ottanni, Teresa Ortigo in Cagnoli, Maria Pesce in Calleccia, Mario Rossi, Adriana Siracusa, Brunella Raimondo in Torri, Maria Vigna in Zanfardachi.

Docenti scuola media statale (3 preferenze) - N. 1 «La Federazione Cisl per una scuola democratica, soc.»: Silvano Balestra, Elvio Donetti, Maria Angela Elena, Maria Giraldi, Mario Guglieri, Attilio Mela, Maddalena Piana, Giovanni Pomni, Giovannina Remolino, Camillo Tartaglione.

N. 2 «Finale-Semi-Rame: Unità nell'autonomia»: Emilia Argentin Franchini, Massimo Cavalli, Mario De Apollonia, Vito Perniciolo, Laura Grutti, Anna Guarino, Giovanni Mangione, Teresa Morabore, Hillary Piccioli Graziani, Agostino Poggi, Maria Teresa Ponzo, Cerruti Rosa Trinarchi, Maria Teresa Ughetto.

N. 3 «Unità per una scuola aperta»: Luigina Antonel in Carlo, Cetira Arnaldo, Rosa Bergese in Balestrari, Lucchino Belmondi, Paolo Bernasconi, Dania Binotto, Onorata Boeri in Garibaldi, Mario Bordino, Raffaella Bonio, Raffaella Dal Bosco in Remorino, Andrea Mascardo, M. Gabriella Bonafio in Donato, Maria Vassallo in Mazzeo, Maria Zacchi in Squinzato.

Docenti scuola superiore statale (3 preferenze) - N. 1 «La Federazione Cisl...»: M. Gabriella Allaria, Piero Bona, Mariana Corradi, Augusta Delfiocchi, Sergio Lanteri, Anna Maria Larcher, Franco Mosti.

N. 2 «Finale-Semi-Rame: unità nell'autonomia»: Antonio Arieti, Duilio Bregliano Trisini, Rino Emmanuelli, Donato Fontana, Francesca Cialdini, Mario Fiscon, Vincenzo Nania, Antonia Rosati Chiappero, Giorgio Romolio, Franco Trucchi.

N. 3 «Unità per una scuola nuova»: Luigia Bottero, Ilde Brusciano, Elda capioni in Canato, Vittorio De Tanzo, Marina Ferrari in Alberino, Giovanni Chiapo, Paolo Mirelli, Maria Pia De Prodi in Arnaud, Tamburello Umberto, Anna Zanon in Morosinotti.

Gestori: alcuni scuole statale e non statale (3 preferenze) - N. 1 «Per una scuola libera, seria, contro la violenza, in una società libera e democratica»: Gian Piero Bonet, Luigi Borelli, Ivo Balestra, Giovanni Ollenzo, Gian Piero Lenna, Franco Macciario, Ilaria Pavese, Antonio Rebaudo.

N. 2 «Unità per il rinnovamento della scuola»: Carla Alborno in Palmetta, Luigi Collarina, Primavero Dalbenzo, Emanuela Giobaro, Franco Lanteri, Domenico Mollia.

Docenti scuola media statale (1 preferenza) - N. 1 «Per la democrazia nella scuola e nella società»: Angelo Costa.

N. 2 «Unità per una scuola nuova»: Angelo Russo, Giuseppe Crespi Alberghino, Girolamo Ortugo, Mario Rodigoni.

N. 4 «Unità per una scuola nuova»: Angelo Russo, Giuseppe Crespi Alberghino, Girolamo Ortugo, Mario Rodigoni.

Personale ausiliario, non appartenente (1 preferenza) - N. 1 «Democrazia cristiana»: Bianca Capi in Moiano, Sara Alberti in Magarino.

N. 2 «La voce del proprietario»: Sandro Bruno, Gioacchino De Luca.

Direttori didattici scuola statale (1 preferenza) - N. 1 «La Federazione Cisl»: Paolo Drago, Stefano Barbetti.

Presidi scuola media secondaria secondo grado (1 preferenza) - N. 1 «Per la libertà della scuola e della società»: Lauro Balbarin.

N. 2 «Finale-Semi-Rame: unità nell'autonomia»: Rosario Bandi, Rosalia Cogga.

Presidi scuola media statale (1 preferenza) - N. 1 «Per la democrazia nella scuola e nella società»: Angelo Costa.

N. 2 «Finale-Semi-Rame: «Unità nell'autonomia»: Agostino Conio.

Ermido Vigna

Trentadue milioni per tre spettacoli

S'inizia stasera la stagione lirica di Imperia Saranno presentati il "Faust" di Gounod e il "Barbiere" di Rossini - Qualche critica

Imperia, 7 dicembre.

(b. v.) *«Faust» di Gounod e «Il barbiere di Siviglia» di Rossini sono le due opere presentate per la mini-stagione lirica di Imperia che inizia domani sera al teatro Cavour. «Faust», che ritorna ad Imperia dopo ben 40 anni, sarà rappresentato domani (alle 15,30) e sabato, alle 20,45. Il «Barbiere» andrà in scena soltanto alle 15,30 di domenica.*

L'iniziativa della stagione operistica costerà al Comune ed agli altri enti locali (Azienda soggiorno, Ente turismo) complessivamente 32 milioni. L'assessore al turismo, Vittorio Adolfo, si giustifica: «Qualcuno ha trovato troppo elevata la spesa di 32 milioni per sole 3 rappresentazioni. Devo specificare che il grosso della spesa (18 milioni) sarà sostenuto dal ministero dello Spettacolo. Sei milioni sono previsti dagli incassi netti».

Prosegue Adolfo: «Se Imperia avesse rinunciato, il Ministero avrebbe concesso i 18 milioni ad altra città, proprio per consentire ai lavoratori dello spettacolo di trovare ancora, salvaguardando così un patrimonio artistico e culturale tipicamente italiano che altrimenti andrebbe disperso».

L'esiguo incidenza degli incassi, sul costo globale è dovuta alla politica dei bassi prezzi d'ingresso seguita per permettere l'accesso agli spettacoli a tutte le categorie. Le poltroniscime costeranno L. 4000; le poltrone 3500, la galleria si pagheranno 2500 lire.

L'assessore Adolfo ha infine ricordato che «larga parte delle spese ricadranno ad Imperia attraverso le spese alberghiere e di ogni altro genere che saranno sostenute dagli oltre 100 componenti del "cast" artistico».

Derubata la farmacista

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 6 dicembre.

(g. m.) I ladri hanno visitato l'alloggio della signora Carla Negri ved. Gasco, 56 anni, titolare della farmacia della frazione Leca di Albenga facendo un buon bottino.

Dopo aver rotto i vetri di una finestra, durante l'assenza delle proprietaria e dei suoi parenti, sono penetrati nell'appartamento di via Alle Scuole asportando due pellicce ed oggetti preziosi tra cui orologi, collane, anelli e ciondoli per un valore aggirantesi sui quindici milioni.

I "fumi„ e le ceneri della centrale sulla Riviera Ligure

L'uso del carbone all'Enel di Vado è iniziato senza conoscerne i rischi

A nome delle minoranze dc di Vado e Quiliano afferma il dottor Torcello: "I comuni non erano in possesso di dati per valutare i pericoli" - Preoccupazioni a Spotorno

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 7 dicembre.

«Carbone sì ma con prudenza». Questa, ormai, sembra la linea di condotta sulla quale si attesteranno i Comuni nei confronti della centrale Enel di Vado Ligure, presso la quale è iniziata la fase sperimentale dell'esercizio a carbone. Del problema si è già discusso a Spotorno e ad Albisola Mare, e presto il dibattito avrà spazio in tutti gli altri Comuni e alla Provincia.

«L'avvio dell'esercizio a carbone — osserva il dr. Agostino Torcello a nome delle minoranze dc di Vado e Quiliano — *è partito un poco avventato senza che i Comuni fossero in possesso di dati sufficienti a valutare i rischi della trasformazione e senza che fosse stata condotta una concreta istruttoria su tutta la questione».*

Si parla tanto di responsabilità delle giunte di Vado e Quiliano, ma poco di quella dell'Enel e delle minoranze, che in passato hanno condiviso certe scelte.

«Certo, in passato, anche da parte nostra possono essere stati commessi errori — risponde Torcello —, *per quanto ci riguarda, siamo pronti all'autocritica. Per ciò che concerne l'Enel riteniamo che da parte di un ente di Stato, quale è, sia necessaria la massima disponibilità nei confronti degli enti locali e delle popolazioni per evitare che gli interessi nazionali si scontrino con le esigenze locali pregiudicando la salute pubblica, l'economia agricola e la vocazione turistica».*

I Comuni quale atteggiamento dovrebbero tenere? *«Anche quelli che in un recente passato hanno condotto le trattative con l'Enel debbono mutare indirizzo. Cioè* — spiega Torcello — *non debbono più chiedere all'Enel la realizzazione, in contropartita, di opere pubbliche quali strade di scorrimento e stadi sportivi, ma esigere che eventuali somme disponibili per costruzioni del genere vengano utilizzate per la salvaguardia della salute pubblica impiegando i più sofisticati e sicuri sistemi antinquinamento».*

Continua Torcello: *«Per quanto riguarda poi le conclusioni a cui è giunto il Consiglio comunale di Spotorno vorrei fare alcuni rilievi. Se può rassicurare il fatto che la trasformazione a carbone non è stata accettata come data irreversibile, contrariamente a quanto hanno sempre sostenuto le giunte di Quiliano e Vado, preoccupa un poco il fatto che la "pericolosità" sia stata approvata senza che se ne conoscano gli eventuali rischi. Questo, ovviamente, in considerazione dell'importante vocazione turistica del vicino Comune».*

Così conclude il rappresentante della dc: *"Non correremo, in definitiva, che si ripetessero gli errori tipo quelli commessi dalla giunta comunale di Altare che pur avendo già concesso alla cooperativa Sabazia il permesso di scavare nel territorio comunale residui di combustione provenienti dalla centrale Enel di Vado, è stata costretta dalla stessa popolazione a fare marcia indietro».*

Per esaminare il problema della centrale domani sera, alle 21, nella sede di via Luigi Corsi, avrà luogo una conferenza organizzata dall'associazione savonese del partito radicale.

Nicolò Siri

Una nuova macchina per caricare le navi

Savona, 7 dicembre.

(n. s.) Alla compagnia portuale «Pippo Rebagliati» è entrata in funzione una nuova attrezzatura per la movimentazione delle merci in sacchi, progettata e realizzata dalla S.T.P. di Savona. Si tratta di un nastro trasportatore mobile, da utilizzarsi nelle stive delle navi, che riduce notevolmente l'intervento della mano d'opera e quindi la fatica.

La macchina che ha un peso di 3500 kg è dotata di un braccio telescopico che permette la distribuzione dei sacchi da un minimo di 3,70 metri ad un massimo di 8,5 metri, può ruotare su se stessa, alzarsi ed abbassarsi secondo le operazioni da compiere.

Sarà la prima di una serie che verrà costruita quando le prove a bordo avranno dato i risultati che la compagnia portuale e la S.T.P. si sono riproposti di raggiungere con la sua costruzione.

Una donna di Savona

Rapinata in casa da tre con i mitra

Savona, 7 dicembre.

(b. b.) Tre banditi, armati di mitra, secondo il racconto della vittima, Margherita Ansaldi, 50 anni, Savona, via Santuario 58/3, sarebbero penetrati nella sua abitazione con una chiave falsa e l'avrebbero rapinata di danaro ed alcuni oggetti di poco valore.

La denuncia della donna alla squadra mobile di Savona presenta molti punti oscuri. Sembra che gli inquirenti dubitino che si trattasse di rapinatori e che, soprattutto fossero armati di mitra.

Margherita Ansaldi è già rimasta vittima di un'altra rapina dopo avere accettato un passaggio da un conoscente occasionale con il quale si era appartata in una località isolata. Anche con il proprio convivente, Gian Carlo Vingler, un pregiudicato di Savona, spesso i rapporti sono stati tempestosi e oggetto di interessamento da parte degli uomini della mobile.

Gli inquirenti stanno compiendo una serie di accertamenti per stabilire l'attendibilità della denuncia ed identificare i responsabili della presunta rapina. Con ogni probabilità verrà interrogato anche Gian Carlo Vingler che, da qualche tempo, ha lasciato l'abitazione della donna.

ECONOMICI

FERRARI 246 GT 1972 Perfetta 750 SC coupé 1980, veicolo di massima privata vendo. Telefonare 011 696.469 ufficio.

ALASSIO
Corso Dante 344
Telefono 40.128
(di fronte Municipio)

OGGI E' APERTA PER TURNO FESTIVO

«EL CID»
Ristorante Cabaret
Specialità alla brace
Cabaret tutte le sere
(chiuso lunedì)
CAPO MIMOSA (Cervo)
Tel. 0183 - 400.871

Le indagini sono alla svolta, si prevedono alcuni arresti

E' ricostruita dalla "scientifica„ il volto del rapinatore spietato di Finale Ligure

E' l'uomo armato di lupara che terrorizzò i clienti, ne ferì bigiocchiere una e lo colpì alla testa con il calcio del fucile - Il colpo ha fruttato all'individuato 105 milioni di lire

(Nostro servizio particolare)

Savona, 7 dicembre.

Una settimana dopo la rapina, alla succursale dell'Istituto Bancario San Paolo di Finale Ligure (bottino: 105 milioni) un sconosciuto, armato di lupara, per giungere all'identificazione del bandito, sono stati decisivi i rilievi della polizia scientifica. Lo hanno ricostruito gli agenti della polizia coadiuvati dal direttore d'istituto.

L'identikit è dal giovane, capelli castani, dall'apparente età di 22-25 anni che, sparata in pugno della lupara, chiese ad perentorio un cliente della banca, Dante Giacone, che stava effettuando un versamento, e lo colpì alla nuca con il calcio del fucile. Lo stesso bandito che, entrato nell'ufficio del funzionario Nino Fiore, intimò: «Fuori i soldi, bastardi, altrimenti vi ammazzo».

Posti gli elementi in possesso degli inquirenti per giungere all'identificazione degli elementi che compongono la banda, di «professionisti», che non hanno lasciato alcuna impronta digitale neppure sulle auto rubate durante la fuga, a Pietro Valle ed al ragioniere Giacomo Bonora.

La ricostruzione, in sintesi, della rapina. Sono le 12,50 del 1 dicembre: due banditi si dirigono a piedi verso la banca. Vengono notati dalla guardia giurata, Luigi Dagnino, 38 anni, di Borgio Verezzi. Un attimo dopo lo sparo e gli grida: «Io uccido al primo». Il gesto convince prontamente l'uomo, che non oppone alcuna resistenza. Il bandito, dopo aver minacciato con la lupara il direttore, Dottor Bertolotti, fa consegnare i soldi che erano nella cassaforte e nella cassa. In tutto, circa 105 milioni.

Tutti gli impiegati e i clienti presenti vengono rinchiusi in un locale. Mentre uno dei banditi è di guardia, l'altro, con freddezza e determinazione, elimina ogni traccia. Asporta i video-nastri con le immagini della rapina, cioè il materiale fotografico.

Identikit del rapinatore

Notai della Liguria: "Siamo troppi"

Genova, 7 dicembre.

(Agi) I notai della Liguria hanno chiesto al tribunale amministrativo della Regione Liguria di annullare il decreto presidenziale, emesso il 30 [illegible] che aumenta da 1 [illegible] il numero dei notai della regione. Tale decisione limitativa era già stata assunta dal notai Sul Lesto, ma il Tar non aveva ritenuto in loro favore.

I notai liguri, tramite il professor Mario Severo Giannini e il professor Giovanni Perlingieri hanno ricorso all'opposizione al decreto che in pratica crea in tutta Italia 987 posti in più di notaio (attualmente i notai sono 4832), affermando che tale aumento, nell'attuale situazione economica, non consente di realizzare il reddito minimo garantito (4 milioni a numero all'anno). Nella causa, il governo è rappresentato dall'avvocato Balsamo Ferrara.

IMPERIA — La patrimonista Maria Alberto, classificata, tra i primi nel concorso provinciale di accordatore, «Trofeo Città di Imperia» riservato ad Imperia, regionale Canzio, e zona a Sanremo

Borgio Verezzi: arriva il commissario?

Il Tar dà torto al sindaco che nega la licenza edilie

Enrico Rembado ha tempo 60 giorni per decidere sulla questione Rischia anche di essere denunciato per omissione di atti d'ufficio

(Dal nostro corrispondente)

Borgio Verezzi, 7 dicembre.

Il sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Rembado, rischia di essere sostituito da un commissario e di incorrere in una denuncia per omissione di atti d'ufficio se entro sessanta giorni non si pronuncerà in merito alla richiesta di licenza edilizia [illegible] avanzata dal costruttore Mario Orazio Celada, abitante in via Vittorio Veneto 67. Il Tribunale amministrativo regionale ha infatti accolto un ricorso presentato dallo signora Celada e ha concesso a Rembado due mesi di tempo per decidere. Nel caso di mancata risposta, la seduta di Savona del Comitato regionale di controllo nominerà un commissario incaricato di provvedere in luogo del sindaco.

La vicenda, che ha provocato la drastica e insolita sentenza del Tar ha avuto inizio nel gennaio 1975, quando la signora Celada chiese all'allora sindaco, dottor Guido Pia, l'autorizzazione a costruire in via Vittorio Veneto un edificio a due piani. Pia, però, si rifiutò di concedere la licenza edilizia sperché il progetto del consiglio che avrebbe dovuto sorgere vicino ad un ruscello, il rio Gambarella, non comprendeva le necessarie opere per l'incanalamento del corso d'acqua e doveva essere approvato anche dal Genio civile».

Dopo che il Genio civile sostenne invece che non era sua competenza intervenire, la signora Celada si rivolse al Tar e questi le diede ragione diffidando il sindaco, ricevuto nel frattempo Rembado, a rilasciare la licenza edilizia.

Anche Rembado, però, si opponeva. Per quale motivo? Risponde: «Perché il piano regolatore, approvato da poco dal consiglio comunale, prevedeva che in quella zona si [illegible] costruire soltanto residenze [illegible]. Come volume [illegible] consentiva una [illegible] singolare».

Mario Orazio Celada, inarrestabile, ricorse di nuovo al Tar sostenendo il suo buon diritto a costruire perché, quando presentò la domanda lo strumento non era ancora in vigore. Adesso il Tar ha accolto la sua istanza, che mirava ad ottenere l'annullamento della disposizione del sindaco Rembado e il rilascio della sospirata licenza.

Come si comporterà ora Rembado? «Posso prendere tre tipi di provvedimento — risponde —: concedere la licenza, respingerla o lasciarla ancora in sospeso poiché c'è un piano regolatore già adottato dal Comune ma in attesa di essere approvato anche dalla Regione Liguria. E' accaduto che mi pronunciarò in proposito prima che scadano i termini che mi sono stati prescritti. Alla luce della situazione attuale, tuttavia, mi sembra di avere tutte le carte in regola per negare la concessione o quantomeno sospenderla ulteriormente».

Il braccio di ferro tra il sindaco di Borgio Verezzi da una parte, il Tar e la signora Celada dall'altra, dunque, continua. E' probabile che la vertenza abbia uno strascico davanti al Consiglio di Stato.

Stefano Delfino

Enrico Rembado

Due giovani e una ragazza, arrestati dopo inseguimento

Condannati per furto i tre gestori della giostra al Priamar di Savona

(Nostro servizio particolare)

Savona, 7 dicembre.

(b. b.) Processo per direttissima e condanna a Giacomo De Rossi, 23 anni, la fidanzata, Elena Lagoren, di 17 e Giuseppe Gallo di 22, arrestati dai carabinieri di Varazze, alla fine di un lungo e spericolato inseguimento dopo un furto. I due uomini sono stati condannati ad un anno di reclusione, la donna a dieci mesi. A tutti è stato concesso il beneficio della condizionale e sono stati scarcerati.

Gli imputati sono di Alba, ma da tempo abitano a Savona dove gestiscono una giostra in piazzale Priamar.

Giacomo De Rossi ha cercato di scagionare i complici. *«Non sapevano che andassi a rubare* — ha sostenuto — *e devo detto loro che sarei andato in un negozio vicino a fare compere.* Vittima del furto, circa 5 milioni di preziosi, fu Pietrina Ratto, Varazze, frazione Faro 86.

Il primo dicembre scorso, il terzetto raggiunge la frazione Faro e De Rossi entra in casa della donna: fa razzia di quanto trova e fugge. In quel momento sta passando la ronda dei carabinieri, diretta al monte Beigua. Pietrina Ratto che ha scoperto il furto, vede la «125» dei ladri allontanarsi e richiama l'attenzione dei militari. Inizia l'inseguimento che si conclude a Varazze in via Manzoni. Elena Lagoren, prima che scattino le manette, nasconde la refurtiva in un'aiuola, ma la manovra non sfugge ai carabinieri del maresciallo Contu; che recuperano i preziosi: è la prova della complicità della giovane e di Giuseppe Gallo.

Morte dissangue

Oggi i funerali del giovane macellaio

(Nostro servizio particolare)

Savona, 7 dicembre.

(b. b.) Valerio Ottonello, il macellaio diciottenne morto ieri dissanguato a causa del colpo di coltello che gli ha reciso l'arteria femorale destra, mentre era intento a spolpare un quarto di manzo nella macelleria di via Martinengo 11 a Savona, verrà sepolto domani.

La messa funebre sarà celebrata, nonostante la giornata festiva (festa patronale della parrocchia) nella chiesa di Zinola, alle 11,30. E' stato il vescovo di Savona, Franco Sibilla, a rimuovere il rifiuto del parroco di Zinola, don Carlone, alla celebrazione del rito a causa della giornata festiva.

Per tutta la giornata è stato un susseguirsi di visite alla famiglia ed alla salma del giovane. Valerio era considerato da quanti lo conoscevano *un ragazzo dal cuore d'oro*. Il testamento con il quale ha offerto le cornee affinché un cieco recuperi la *vista*, ha commosso tutti. Sono in molti a chiedersi: *«Come può un ragazzo di 18 anni pensare alla morte?»*.

Sul tragico infortunio è stata aperta un'inchiesta. L'ispettorato del Lavoro dovrà stabilire se erano state adottate le necessarie misure di sicurezza, la magistratura identificare eventuali responsabilità.

VENERDI' 9 DICEMBRE
GRAN GALA DANZANTE
con premiazione ed esibizione delle coppie vincenti le gare de
IL 7° TROFEO ENAL
che parteciperanno al campionato italiano (organizzazione Epic)
Presenta VITTORIO BOVOLO - Orchestra «LE PLEIADI»

Savona: denunciati tre ladri d'auto

Savona, 7 dicembre.

(b. b.) Uno sfortunato automobilista, Mario Maldini, di Quiliano, che aveva dovuto abbandonare la propria auto in panne a Roviasca, l'ha ritrovata senza gomme e numerosi accessori. I carabinieri di Quiliano hanno identificato e denunciato all'autorità giudiziaria i tre presunti ladri che hanno saccheggiato la macchina.

Sono Danilo Bertuzzo, 22 anni, Quiliano, via Vierro 7, Giuseppe De Mino, 18 anni Vado Ligure, via Aurelia 226/7, e Roberto P., di Vado Ligure. Per tutti e tre l'accusa è di furto aggravato.

Savona: scoppia la stufa salvi per miracolo la mamma e i due bimbi

(Nostro servizio particolare)

Savona, 7 dicembre.

(b. b.) Due bimbi, Valentina e Costantino Elezia, 7 e 18 mesi, e la giovane madre Raimonda Iandia rischiato la vita per l'esplosione della cucina a gas nel loro appartamento di via Ancona 3/16 a Savona. Il padre, Pietro, non era ancora rientrato dal lavoro.

La donna deve la salvezza propria e dei figli alla sua presenza di spirito ed istinto. Ha visto la stufa traballare ed ha avvertito subito il pericolo: ha raccolto dalla culla la piccola Valentina, preso in braccio Costantino ed è fuggita dalla stanza più lontana dalla cucina. Poco dopo è avvenuto lo scoppio che ha mandato in frantumi i vetri dell'appartamento, fra un turbinio di schegge di vetro e metalliche (la cucina è stata sventrata) che si sono conficcate come proiettili nei muri e nei mobili.

L'esplosione è avvenuta poco dopo mezzogiorno e per qualche minuto si è temuto una tragedia. Quando il capitano Costantini ed i vigili del fuoco sono giunti sul posto, invece, hanno trovato la donna ed i bimbi sotto choc, ma incolumi.

Sono in corso accertamenti per stabilire le cause della violenta esplosione. Due le possibili ipotesi: un difetto strutturale della stufa o il casuale spegnimento della fiamma che alimentava il forno, con la conseguente saturazione e scoppio del gas.

Albisola: sfrattato il padi (marositi)

(Nostro servizio particolare)

Albisola, 7 dicembre.

(b. b.) Il padi è stato sfrattato dalla sede di Albisola in via Martiri. Lo sfratto, richiesto dal titolare dei locali, Giuseppe Pellero di Savona, ufficiali sabato con sono ai dirigenti socialdemocratici locali, è stato eseguito dal pretore di Savona nell'ambito di sfratti, i locatori non si sono presentati in sede.

Domenica la determinazione produrrà davanti al giudice. Il padi occupa dal titolare di Giuseppe Pellero per un milione e 900 mila lire. Per quei infatti, non trovato pagato l'affitto.

Bandito omicida estradato dalla Francia

Ventimiglia, 7 dicembre.

(t. m.) E' stato oggi consegnato alla polizia di frontiera dai francesi, che l'avevano tradotto dal carcere di Marsiglia, il bandito Maurizio Gigliotti, 23 anni, da Nicastro (Catanzaro).

Il Gigliotti era ricercato per ordine della Procura di Ascoli Piceno per omicidio, rapina ed altri reati.

Per un traffico a Ventimiglia

Spacciatori di droga processati a Sanremo

Sanremo, 7 dicembre.

(m. r.) Un elettricista di Vallecrosia, Giorgio Goghero, 31 anni, ed un suo amico, Vincenzo D'Arrigo, di 26, residente a Genova, sono stati rinviati a giudizio per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Agenti della Finanza di Ventimiglia, in seguito ad una «soffiata», la sera del 29 settembre scorso, trovarono nell'auto del Goghero, parcheggiata davanti al «Jacky 'Os di Bordighera, una busta con 40 grammi di eroina pura, pari a 400 dosi per un valore di 12 milioni. L'elettricista venne arrestato.

Alcuni giorni dopo i carabinieri portarono in carcere il D'Arrigo che sarebbe coinvolto nella vicenda: secondo l'accusa il genovese sarebbe stato il fornitore di droga che il Goghero spacciava nei locali notturni.

Esposto d'un padre sulla morte del figlio è scomparso a Savona: un fitto mistero

(Nostro servizio particolare)

Savona, 7 dicembre.

(s. d.) Un nuovo capitolo si aggiunge all'angosciosa storia di Gian Franco Gherardi, 42 anni, piazza Martiri della Libertà 3, Savona, un operaio che da alcuni mesi conduce una disperata lotta per individuare se vi siano state responsabilità per la morte del figlioletto Alessandro, di appena due anni. Al procuratore generale presso la corte d'appello di Genova l'uomo ha denunciato la scomparsa di un precedente esposto, inviato il 20 agosto scorso alla procura della Repubblica di Savona a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Nel documento, Gherardi chiedeva chiarimenti sulle cause che avevano provocato il decesso del piccolo Alessandro, avvenuto il 19 febbraio di quest'anno all'ospedale di Corona di Pietra Ligure, dove era stato trasferito d'urgenza da Savona dopo essere stato ricoverato a lungo al S. Paolo di Valloria. Al S. Corona il piccino era stato trovato affetto da broncopolmonite, tachicardia e disturbi respiratori. La salma era stata sottoposta ad autopsia a scopo cautelativo.

Al dott. Camillo Boccia, procuratore della Repubblica di Savona, Gherardi si era rivolto per avere risposta ad alcuni interrogativi. Scrive ora l'operaio al procuratore generale di Genova: *«Il 3 dicembre, recatomi alla procura di Savona per sapere se era stato aperto un'inchiesta, ho scoperto con mio grande stupore che la pratica non è mai stata protocollata. L'esposto è arrivato in procura, come dimostra la ricevuta timbrata, ma non è mai giunto in segreteria, né tanto meno nelle mani del procuratore. Ora più che mai credo che qualcuno faccia di tutto perché la verità non venga più a galla».*

Aggiunge ancora Gherardi: *«Desidero che si faccia piena luce sulla vicenda e che se ci sono dei responsabili la legge segua il suo corso».*

malattie dei CAPELLI
cura della CALVIZIE con TRAPIANTO di capelli vostri
STUDIO DI DERMATOLOGIA ESTETICA
Dr. Dott. GIRALDI VITTORIO
ROMA - Via Nazionale 230
Tel. 475.8669
SANREMO - C.so Matteotti 144
Tel. 0184 83 751 83 752
AUT. MIN. SAN. n. Prot. 84506

Votazione l'altro ieri in Consiglio comunale

Eletti ad Alassio per i 5 quartieri

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 6 dicembre.

(g. m.) Il consiglio comunale di Alassio ha dedicato ieri l'intera seduta alla nomina dei componenti dei comitati di quartiere di cinque nuovi organismi democratici che prenderanno parte alla vita politica e amministrativa alassina. Su richiesta del capogruppo democristiano Traiano Testa, le delibere sono state dichiarate immediatamente esecutive ed i comitati di quartiere potranno quindi subito iniziare la loro attività; il primo atto sarà la designazione dei presidenti.

I comitati di quartiere ed il consiglio di frazione contano dodici seggi ciascuno, la cui ripartizione era stata preventivamente concordata fra tutti i partiti rappresentati in Consiglio comunale ad eccezione del movimento sociale italiano.

Questa la composizione: Quartiere di Alassio Levante, partito comunista: Vittorio Stalla, Bartolomeo Boldi, Libero Picciotti, Lazzaro Guerra, democrazia cristiana: Giampaolo Franchin, Maria Grazia Pozzi, Giuseppina Nasi, Erio Radice, Augusto Soldi, partito socialista italiano: Giovanni Battista Caviglia, Renzo Grassa, partito liberale: Renzo Del Pero.

Quartiere di Alassio centro, pci: Tommaso Musso, avv. Claudio Bottelli, Carmelo Marcenò, Cinzia Di Santis, dc: Arturo Arrigoni, Giovanni Cocciol, prof. Andrea Gallea, Giovanni Grolbero; psi: Ugo Pertusiotto; psi: Francesco Gallo, Giuseppe Guarino; Psdi: Riccardo Cicciere, quartiere di Alassio ponente, pci: Caterina Fala, Pietro Bovalchione, Alfino Giudici, Alessandro Gallo, dc: Roberto Airaldi, Egidio Bandana, Giancarlo Ciabini, Cristino Valdora; psi: Giuseppe Bionda, Paolo Bogliolo; pri: Luciano Gerini, Alfredo Armato.

Consiglio di frazione Moglio, pci: Filippo Airaldi, Domenico Alcardi, Luigi Sibelli, Angelo Bogliolo, Bruno Polimeni, Rosa Molfano, Luigi Di Francesco, Giuseppe Schivo; dc: Vincenzo Ramazzo, Isidorina Robutti Pastore; psi: Pietro Martino, Alessio Porcella.

Consiglio di frazione Solva, pci: Gino Palli, Bruno Sibona, Matteo Girnaldo, Domenico Gallizia, Secondo Odella, Domenico Patrone; dc: Daniele La Corte, Barbara Incisa Mazzone; psi: Gino Mugnaini, Carlo Scalia; pri: Ennio Pogliano; psdi: Emanuele Cattaneo. Tutti gli eletti hanno riportato l'unanimità dei consensi con 28 voti (due consiglieri comunali assenti alla seduta, il democristiano Fornasier ed il socialista Tomagnini) tranne il giornalista Andrea La Corte, proposto dalla democrazia cristiana per la frazione Solva, il quale ha ottenuto un voto in meno. La Corte ha commentato: «Rilengo di non essere stato votato da un consigliere della democrazia cristiana per motivi legati alla mia attività professionale. Sto esaminando la possibilità di non accettare l'incarico».

Quartieri di Savona polemici per il gas

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 7 dicembre.

(s. s.) La situazione del servizio di distribuzione del gas di città è stata esaminata dall'assemblea del quartiere di «Savona Centro» e del quartiere «Città vecchia», che ha rilevato le carenze e l'elevatezza delle tariffe, sia per la qualità e quantità del prodotto distribuito (in molte zone della città, nelle ore di punta, il gas manca quasi totalmente).

Considerato che difficilmente si potrà giungere ad una revoca della concessione attualmente affidata all'Italgas, gli abitanti di due tra i più popolosi quartieri di Savona hanno impegnato il Comune, nel caso non si arrivasse alla pubblicizzazione del servizio, a giungere ad una nuova convenzione con l'Italgas che assicuri all'amministrazione civica decisivi poteri di supervisione su tariffe, manutenzione degli impianti, investimenti ed organici del personale dell'azienda.

L'assemblea ha anche rilevato l'esigenza di una ristrutturazione del comitato provinciale prezzi, affinchè le rappresentanze degli utenti, degli enti locali, delle forze sociali e delle imprese abbiano un peso ben più determinante di quello attuale nello stabilire le tariffe non solo del gas ma anche degli altri prodotti e generi alimentari sottoposti alla vigilanza del comitato.

LIGURIA SPORT

La Carcarese sfida Taggese a Quiliano

Unico anticipo di Prima categoria - Si gioca Ovadamobili-Levante C, per la Promozione

Oggi, festività dell'Immacolata concezione, il campionato di Prima Categoria ha un'appendice. Delle due partite rinviate domenica scorsa a causa della neve, soltanto una (Carcarese-Taggese) può essere disputata, l'altra (Garassio-Finalborghese) è stata ovviamente rinviata a data da destinarsi per il perdurare del maltempo.

Rimasta senza impegni, la Finalborghese si incontra stamane alle 10 in amichevole al comunale di via Brunenghi con l'Alassio. Si gioca ufficialmente quindi soltanto a Quiliano, campo neutro scelto dalla Lega, d'accordo con le due società, perchè a Carcare la neve continua a cadere.

Il match che avrà inizio alle 14,30, può rappresentare il classico trampolino di lancio per la formazione di Taneggi che sembra aver superato la fase di rodaggio. Per la Taggese non ci sono problemi: la squadra è in serie positiva da parecchie giornate e non ha particolari ambizioni di tornare subito in Promozione. Il trainer De Maria potrà schierare la migliore formazione, Manca soltanto Lupi, influenzato.

r. c.

Finale Ligure, 7 dicembre.

(s. d.) Si gioca domani Ovadamobili-Levante C, recupero molto importante per la classifica del Campionato di Promozione. Alla capolista, imbattuta in trasferta sul suolo piemontese, si presenta una favorevole occasione per aumentare il vantaggio sulle dirette inseguitrici. Imerietta staccata di un punto, Alassio e Ventimigliese distanziate di due.

La Levante C, unica squadra ancora imbattuta del torneo, è reduce da due pareggi. L'Ovadamobili che domenica ha subito una pesante sconfitta casalinga ad opera della Dianese, ha bisogno di riscattarsi per evitare di piombare in una difficile posizione di classifica.

Pallanuoto serie C

All'Abc il derby con il San Camillo

Bordighera, 7 dicembre.

(b. m.) Il derby del campionato di serie C di pallanuoto è andato all'Abc di Bordighera che ha avuto la meglio (22-16) sul San Camillo di Imperia. Le squadre hanno dimostrato, alternate da Ancona, ha avuto la meglio grazie ad una condotta di gara molto lucida, che ha permesso un gioco molto redditizio. I migliori marcatori sono stati Girifalchi, Savona e Lanteri con cinque reti ciascuno.

Nel campionato di serie A femminile l'Abc, invece, è stato sconfitto di misura (10-11) dalla Pallanuoto Firenze. Le ragazze bordigotte erano partite malissimo, concludendo il primo tempo in svantaggio per 8-2; hanno avuto una splendida reazione nella ripresa, ma non è stata sufficiente per ribaltare le sorti dell'incontro. La Remeo con cinque reti e la nazionale Garrassio con due, sono state le migliori realizzatrici.

Vittoria su vittoria, nel corso di un campionato magico

Basket Club Loano: in vetta ormai sicuri della "poule C,,

In serie B, la squadra femminile ha battuto brillantemente la Comense

(Nostro servizio particolare)
Loano, 7 dicembre.

Prosegue il momento magico del Basket club Loano. Nel campionato maschile di serie D, i giallorossi, rafforzatisi (sulla carta) per la poule C, si sono aggiudicati fuori casa il derby con la Ivi Vadese (67-54). A due giornate dal termine di questa prima fase, i ragazzi di Michellini proseguono così la fuga solitaria in testa alla classifica.

In serie B la squadra femminile ha ottenuto una delle sue più brillanti affermazioni superando a Loano la capolista Ginnastica Comense (55-61). Le loanesi, prive della Cacace (a causa di una distorsione non potrà essere impiegata prima del prossimo anno), hanno sempre mantenuto l'iniziativa del gioco e nella ripresa si sono avvantaggiate di sedici punti. La squadra, allenata da Elio Pertosa, ha raggiunto così la terza posizione in classifica, a sole due lunghezze dalla nuova coppia di testa, formata dalla Accorsi Torino e dalla Comense.

Per entrare nella poule A e garantirsi in anticipo la salvezza, basterà classificarsi nei primi quattro posti. «Il cammino è ancora molto lungo — commenta il presidente Orazio Cacace —, gli incontri del girone di ritorno potrebbero rivelarsi decisivi».

Nella vittoriosa trasferta di Vado, la formazione maschile ha ritrovato anche il bel gioco dopo una pausa dovuta principalmente al cambiamento di preparazione atletica.

Domani le ragazze sono impegnate a Loano in una gara di campionato contro il Pentagono Milano (ore 17,30). Per il fine settimana, è in programma il doppio confronto con la Cestistica Savona: sabato a Savona (ore 21) si affronteranno le formazioni femminili, domenica a Loano (ore 17,30) sarà la volta dei ragazzi.

m. f.

L'Albenga va male ma...

Delmirio conferma la fiducia a Tonelli

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 7 dicembre.

(g. m.) Appena dimesso dall'ospedale dopo alcuni giorni di ricovero, il presidente dell'Albenga, Giulio Delmirio, è accorso al Comunale, dove si stava svolgendo l'allenamento, per confermare, di fronte ai giocatori, la fiducia nell'allenatore Paolo Tonelli, come già aveva pronunciato domenica sera dopo la sconfitta casalinga con il Cairese.

Calmo in tal modo le voci di una possibile sostituzione tecnica della squadra biancoscrea affidata a Rossio, già difensore del Milan, del Genoa e della Nazionale, il cui nome era circolato con insistenza nelle ultime ore. Risulta comunque che Rossio sia stato contattato, sia pure indirettamente, da qualcuno molto vicino alla società ingauna, ma di certo all'insaputa del presidente.

Sulla vicenda, che per il momento non sembra possa avere seguito, non si è potuto sapere di più. Il presidente Delmirio con un esemplare di grammatica, ha concesso la prova d'appello ai suoi ragazzi, dicendosi convinto che la squadra può uscire dalla crisi con i propri mezzi. Tonelli ha precisato: «*La riconquista fiducia del presidente e il mio impegno non bastano: serve la coesione di risultato e la determinazione dei giocatori. L'ho detto chiaramente ai ragazzi, che mi hanno assicurato la massima collaborazione*».

L'episodio polemico non è tuttavia mancato. Commentando la situazione insieme ai giocatori, Tonelli ha rimproverato Casu per qualche atteggiamento poco ortodosso in tema di disciplina e per commenti di carattere tecnico sulla conduzione della squadra. Il giocatore si è offeso, ha interrotto l'allenamento e se n'è andato dicendo: «*Non mi va di essere convocato per poi restare in tribuna. Continuerò a sentire sollevato se sarò certo di poter giocare*».

Delmirio e Tonelli per il momento hanno preferito non fare apprezzamenti sull'accaduto, si pronunciarsi circa possibili conseguenze. Sulle prospettive della squadra, impegnata nella prossima giornata in due trasferta consecutive, l'allenatore biancoscrea ha detto: «*Il momento è difficile, ma non disperato. Abbiamo tentato anche l'impossibile per concludere il girone di andata con almeno 13-14 punti, per poi giocarci il campionato nel ritorno*». L'unica buona notizia riguarda Flutino, che domani riprende gli allenamenti.

"Coppa" più vicina per la Ventimigliese

Ventimiglia, 7 dicembre.

(b. m.) La Ventimigliese di Enzo Neuhoff tenterà domani di proseguire la sua splendida marcia in Coppa Italia, incontrando nell'incontro di ritorno della fase interregionale la squadra lombarda del Verdello, una città in provincia di Bergamo.

L'incontro si svolgerà al Peglia alle 15. I granata ventimigliesi partono con lo svantaggio di due gol: a Verdello, infatti, all'andata erano stati sconfitti di misura, nonostante che fossero passati in vantaggio con un gol di Raffa. Domani la squadra di Neuhoff tenterà di annullare lo svantaggio. L'impresa non è impossibile.

Ha avuto successo al VI salone internazionale

Un inventore finalese a Ginevra con le sue macchine «antifatica»

E' Giacomo Taddeo, 39 anni, di Varigotti - "Non è un hobby, ma una vera professione", dice - Numerosi studi sul mondo contadino

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 7 dicembre.

Al VI Salone internazionale delle invenzioni che si è concluso domenica scorsa a Ginevra, fra i 71 italiani presenti c'era anche un finalese. E' Giacomo Taddeo, 39 anni di Varigotti che, da qualche anno, ha abbandonato l'attività di commerciante per dedicarsi ad un hobby originale: quello dell'inventore.

All'importante rassegna svizzera, Taddeo ha presentato due delle sue scoperte più geniali. Sono la «spigolatrice», una macchina a rullo per raccogliere da terra olive e nocciolino, senza doversi chinare, e un «antiscostamico» che crea il movimento ed è basato sul principio della spinta verso l'alto che riceve un oggetto immerso nell'acqua. Questa seconda invenzione, però, avrebbe bisogno di lunghe sperimentazioni per poter essere applicata anche su scala industriale.

A Ginevra, i congegni di Taddeo hanno suscitato l'interesse di tecnici svizzeri, tedeschi e francesi e per l'inventore autodidatta di Varigotti che abita a Finalborgo, si apre adesso uno spiraglio di speranza. Osserva infatti: «Tutti hanno il diritto di sfruttare le proprie idee, ma per poter tradurre in pratica certi progetti teorici, occorre molto denaro, molto tempo ed attrezzature sofisticate, e meno rudimentali delle mie. Soltanto gli industriali potrebbero mettere noi dilettanti in condizione di compiere esperimenti che siano meno approssimativi e che siano validi anche sul piano scientifico.

E' questa una lacuna che Taddeo e altri inventori come lui si augurano venga presto colmata in Italia dove, nel settore, c'è molta confusione: «Spesso si lavora per anni a creare qualcosa, ma poi, al momento di brevettarlo, ci si accorge che era già stata inventata».

Giacomo Taddeo

La passione di Taddeo per la meccanica risale agli anni dell'adolescenza, quando frequentava a Genova l'Istituto Tecnico. Ha brevettato la prima invenzione nel 1964: un guidacavo per evitare che il filo si impigli e si rompa durante l'avvolgimento. Molti altri studi sono stati indirizzati verso l'agricoltura che Taddeo conosce bene perchè proviene da una famiglia contadina. Sono nate così la motofalciatrice per erbe particolari, che nel 1970 gli ha fatto vincere un diploma al concorso internazionale di Reggio Calabria; la spigolatrice e la macchina per estirpare le erbacce dai vigneti.

Ottimo enologo, Taddeo ha inventato anche un curioso aggeggio per versare il vino dalle bottiglie e dalle damigiane, senza intorbidirlo.

a. d.

Pallavolo serie B

La 2 A è favorita e se lo merita

Albisola, 7 dicembre.

(b. b.) La 2A di Albisola ha confermato di meritare in pieno il ruolo di favorita del girone ligure vinto per la «poule promotion» del campionato di pallavolo di serie B femminile: in cinque sets Mavieglia e compagne hanno espugnato il campo del Pussati, a La Spezia.

La compagine di casa si è dimostrata squadra ostica, come confermano il secondo e terzo set in cui le albisolesi hanno dovuto subire la supremazia delle avversarie, senza possibilità di reagire.

Negli altri tre set, la 2A ha riacquistato sicurezza ed ha giocato ad un livello decisamente superiore a quello delle ragazze del Pussati. La 2A deve disputare ancora due incontri, dei quali uno contro l'Imperiani Massa, in casa: può quasi considerarsi promossa al girone superiore.

CAIRO — Stamane, alle 9, nella sala della società «Abba» ad iniziativo delle amministrazioni comunali di Cairo, Carcare e Millesimo avrà luogo un convegno sulle strutture sanitarie in Val Bormida, in preparazione alle consultazioni regionali sul progetto di piano ospedaliero. Presenzierà il prof. Giovanni Pessagno.

SAVONA — Il consiglio di quartiere «Centro città» ha chiesto una riunione di magistrati e forze dell'ordine, per dibattere il problema dell'ordine di quartiere.

Oggi pomeriggio

Sanremese con Intemelia amichevole

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 6 dicembre.

(b. m.) La Sanremese, finalmente «corsara» di Ivrea, sarà festeggiata dai tifosi domani alle 15 al Comunale, con un'amichevole infrasettimanale contro l'Intemelia Ning di Ventimiglia, una delle squadre protagoniste del campionato di promozione ligure.

Sarà un derby interessante, anche perchè nella squadra ospite c'è un buon numero di «ex» bianconeri come Partito, Grammatico, Ventrella, Gatti, tutti protagonisti della promozione in serie D di tre anni fa, senza contare l'allenatore Marino, un ex» anche lui, ma come giocatore, che come allenatore.

La partita (e un utile allenamento» — dicono dal club bianconero) servirà a Pontinvrea per sperimentare, sottoli gli ultimi acquisti di Ivrea, la squadra anti-Bona di domenica. La prima vittoria in trasferta ha sollevato molto entusiasmo tra i tifosi. I «corsari» ci hanno preso gusto e più che al Bacca puntano già alla prossima trasferta di Rivarolo di sabato prossimo. Oggi hanno annunciato che organizzeranno una carovana di pullman per quel giorno, una cosa che a Sanremo non succedeva da tempo.

Nella città dei fiori si è rivisto anche «Cicciito» Massa. L'ex attaccante è stato ritirato dallo Juve Stabia, allenato da Gigi Radi: deve essere operato al Menisco. Da altro settore andato storto per il presidente Borra su questo sfortunato calciomercato estivo.

SANREMO — Judo al casinò oggi alle 15,30. Organizzato da «Sanremo sport», si svolge il Trofeo Kobuken abbinato al trofeo in memoria del giornalista Pino Angelini, recentemente morto e di Gino Seppa.

SANREMO — Oggi al Circolo golf degli ulivi, «Trofeo Sant'Amborgio» di golf. Vi prenderanno parte circa 100 golfisti in rappresentanza piemontesi e lombardi.

Sarà sostituito (temporaneamente) da Goso

È messo a riposo Dagnino perché l'Argentina va male

(Nostro servizio particolare)
Arma di Taggia, 7 dicembre.

(b. m.) E' saltata un'altra «panchina» nel ballante mondo del campionato di promozione ligure. E' quella di Luciano Dagnino, allenatore dell'ambiziosa Argentina Arma, travolta dalle sorti negative della squadra, partita per vincere il campionato e che, invece, dopo dieci giornate, si ritrova al penultimo gradino della classifica. Al suo posto è stato chiamato l'allenatore in seconda Franco Goso, aspettando le acque stagnanti all'Argentina, dopo aver allenato per quattro anni i giovani della Carlin's Boys di Sanremo.

Per Dagnino ufficialmente non c'è nessuno: è stato «messo a riposo» per un mese e mezzo. «L'ha richiesto lui stesso per risolvere alcuni problemi — dice il presidente Francesco Alessio Ferraris — dall'esterno cercherà di vedere, con questo stacco e mezzo di tranquillità, cosa succede alla squadra». Un modo caldo un altro per addolcire la pillola, un sistema che ricorda parecchio quello usato la scorsa stagione dalla Sanremese per far fuori l'omonimo Gigi Radi.

Il «silurato» Dagnino era nell'aria da qualche tempo. Il presidente Ferraris, prima dell'inizio del torneo, dopo aver speso parecchio per rinforzare la squadra, aveva detto chiaro e tondo che puntava alla promozione. «Se al termine del girone d'andata non avrò almeno venti punti me ne vado», aveva detto. L'Argentina, fino a questo momento, ne ha ottenuti solo otto, paraggiando stasera ad 8 stacco di sette lunghezze dalle capolista Lavagna C.

Ferraris ha voluto correre ai ri-

Il trainer Dagnino

pari in qualche modo. «La squadra c'è. E' sufficientemente forte — dice —; purtroppo finora non ha funzionato per una serie di circostanze». Si parla di antipatie e dissidi fra alcuni giocatori. Dagnino ha pagato per tutti.

Luciano Dagnino, presidente dell'Associazione provinciale allenatori, ex responsabile tecnico dell'Imperia, sostituito in versioni ufficiali, ben difficilmente tornerà in sella all'Argentina Arma. Il suo sostituto Franco Goso darà domani la sua risposta definitiva per l'accettazione dell'incarico: si novantenove per cento direi di sì. Già in mattinata dirigerà il primo allenamento della squadra.

Imperia-Diano: oggi una partitella ma da tenere d'occhio

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 7 dicembre.

(b. s.) L'Imperia e la Dianese giocheranno domani alle 15, a Dante Marina, una partita d'allenamento che promette molti punti d'interesse. I nerazzurri, scottati dal pareggio con l'Asti, cogliranno l'occasione per collaudare nuovi schemi in vista della trasferta contro la Novese.

L'allenatore Bernini ha avuto domenica, al termine dell'incontro, dure parole contro i giocatori (nel pugno duro contro di questi comportamenti) ed ha fatto capire di tenere pronto a fare cambiamenti, alternando qualche giocatore. Dovrà anche sostituire Airenga che è stato squalificato per una giornata. Comunque un Ottonello che Mautino si vuole rigiocatori.

Diverso il discorso della Dianese che, dopo tante delusioni consecutive, ha visto notevolmente domenica nuovi fiori sulla scalare l'Ospedaletti. Nel prossimo incontro, però, vuol giocare a viso aperto per l'acquisto di un nuovo giocatore che dovrebbe essere già in campo domani: oltre posto ancora vacante pubblico il nome ed il ruolo — ha detto Scotti — è un elemento di sicura classe, proveniente da una squadra di divisione superiore, che potrà certamente dare un notevole contributo alla ripresa della squadra.

SANREMO — L'allenatore della Carlin's Boys Giorgio Bonelli, 17 anni, è stato convocato per la nazionale italiana juniores. Giocherà forse nel torneo internazionale organizzato proprio dalla Carlin's Boys dal 16 al 26 dicembre.

Terza Categoria: oggi le gare "saltate" domenica

Alla Partenope un punto in più tolto al San Giorgio Varatella

Solo tre incontri sono stati disputati nella sesta giornata della Terza categoria. Domani, tempo permettendo, si disputeranno: Don Bosco Savona - Arnasco, Partenope - Pornaci (girone A); Celle - Comeria, Vispa - Perinaldo, Cervo - Alpicellese (girone B).

GIRONE A - La Balestrinese, partecipando in trasferta con il S. Giorgio Varatella, ha mancato una buona occasione per scavalcare la capolista Don Bosco Savona. «Partita equilibrata, giusto il pareggio, commenta Quarone, dirigente della squadra albenganese. Il S. Giorgio Varatella è stato penalizzato di un punto, a favore della Partenope Albenga, per aver schierato, nell'incontro diretto di tre settimane fa, il giocatore Lascioli, privo di regolare tesseramento. Il Boys Vado ha conquistato la prima vittoria, superando di misura la Stella Marina.

GIRONE B - Nell'unica partita disputata, il Letimbro ha ribattuto un poker di reti alla Sciarborasca, scavalcando in vetta la Cinque Stelle. Lo scontro diretto tra le due protagoniste del girone, in programma domani, è stato rinviato per la neve.

GIRONE A - S. Giorgio Varatella - Balestrinese 0-0; Boys Vado - Stella Marina 3-1.

Classifica: Don Bosco Savona, Balestrinese 6; Pornaci 7; Boys Vado 8; Il Nuraghe 5; Partenope, S. Giorgio Varatella 3; Stella Marina, Arnasco 2.

Prossimo turno - Stella Marina - Don Bosco Savona; Arnasco - Partenope; Pornaci - S. Giorgio Varatella; Balestrinese - Il Nuraghe; Tipoun Boys Vado.

GIRONE B - Letimbro - Sciarborasca 6-1.

Classifica: Letimbro 6; Cinque Stelle 7; Sciarborasca, Florigiò 5; Celle 4; Carcare, Comeria 3; Vispa 1; Alpicellese 0.

Prossimo turno - Alpicellese - Vispa; Perinaldo - Celle; Comeria - Letimbro; Sciarborasca - Cinque Stelle; riposo: Carcare.

m. f.

Il Savona vince i debitori spettino

Il sodalizio appare «solido»

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 7 dicembre.

(b. b.) Il Savona, quando vince, non accumula solo punti in classifica, ma aiuta anche economicamente la società. Lo si deduce da una interessante sentenza del Tribunale di Savona, il cui presidente ha respinto l'istanza di sequestro cautelativo avanzata da un creditore, Gino Franculi, a cui il sodalizio biancoblù deve dieci milioni.

Si legge nel dispositivo: «Non risulta che il creditore possa fondatamente ravvisare nell'attuale situazione un giustificato timore di perdere ogni garanzia del proprio credito, apparendo invece da presumere ragionevolmente che le attuali garanzie si andranno progressivamente rafforzando e rivalutando, se la squadra calcistica, come ben promette, continuerà ad affermare e a rafforzare il suo primato nella categoria di appartenenza durante il proseguo del campionato in corso».

Spettacoli e taccuino

GENOVA
ALCIONE: Sale, sesso e passerelle.
AMBASSADOR: Viva d'Artagnan.
ARISTON: Ecco noi per esempio.
ASTOR: Holocaust 2000.
AUGUSTUS: Fame, burro e marmellata.
GIOIELLO: Voglia di vivere, voglia di amare.
GRATTACIELO: Squadra antifurto.
LUX: I lesbi del dott. Moreau.
NUOVO PALAZZO: Stivatore e Gassman, matti e mattatori.
ODEON: La grande avventura.
OLIMPIA: Guerre stellari.
ORFEO: Un altro uomo, un'altra donna.
PLAZA: Via col vento.
RITZ: Al di là del bene e del male.
RIVOLI: Via col vento.
SMERALDO: Ragazzi a cuore.
UNIVERSALE: Il mostro.
VERDI: Los Angeles: squadra criminale.
TEATRO GENOVESE: L'uomo difficile von Hoffmannstal.
TEATRO E. DUSE: Vestire gli ignudi Pirandello.
TEATRO MARGHERITA: Stagione sinfonica.
RAPALLO
GRIFONE: Padre padrone.
ITALIA: Casotto.
AUGUSTEA: Viva d'Artagnan.
S. MARGHERITA
MIGNON: Magliaraaaie
LUX: Pinocchio.
CAMOGLI
ODEON: Sesso sfrenato per sette fratelli.
RECCO
ARENA: Van Buntighem riammoglierà.
SAVONA
DIANA: Una sfirata di schiaffi.
ELDORADO:

FINALE LIGURE
VITTORIA: Autopsia di un mostro.
ONDINA: Heroine al Rallye di Montecarlo.
IDEAL: Ecco noi per esempio.
LOANO
PERLA: Colpo secco.
LOANESE: Alfonsi.
MILLESIMO
ITALIA: Il viaggio dei dannati.
LUX: Salvo, il cacciatore del mare.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Airone 77.
SPOTORNO
MIGNON: Poliziotto senza.
VADO LIGURE
AMBRA: Catastrofe nuova generazione.
SABAZIA: Van Buntighem.
VALLECIGLIA: Pompi l'altra guancia.
VALLEGGIA: Pompi l'altra guancia.
TEIRO: La croce di ferro.
VARAZZE
IMPERIA
CAVOUR: Stagione lirica. Faust (ore 21,30).
ROSSINI: Andrea Rost.
CENTRALE: Horror express.
AMBRA: Il colosso di Rodi.
IMPERIA: Il viaggio di don Camillo.
DANTE: La croce di ferro.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Anno 2000 - L'invasione degli sterminatori.
CERRI: La bestia del sesso.
BORDIGHERA
ZINI: Safari Express.
OLIMPIA: La signora è stata violentata

DIANO MARINA
DIANESE: Sesso nero in nero.
RIVA LIGURE
CORALLO: Safari express.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Casotto.
CENTRALE: Holocaust 2000.
LA NUOVA: Dracula padre e figlio.
ORIENTE: Casa di bambola.
SUPERCINEMA: La bambina.
LUX: Taxi Driver.
ASTRA: Un attimo, una vita.
MIGNON: A. Z. 9 lager di sterminio.
RITZ: Innocenza erotica.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Il principio del domino.
IMPERO: Padre padrone.

Telesanremo

Ore 17,30: Dal balcone in poi... (spettacolo per i più piccini); 18: Film «Don Camillo e»; 19,30: Il repertorio; 20: Dove andiamo stasera; 20,45: Telegiornale; 20,50: Video sera; 21,10: Film «Guerra e inferno al paralello A»; 22,50: Elezione dei discreti scapitici; discutiamo; 23,50: Telegiornale.

Telesavona

Ore 16: Film «Zorro»; 18: Live in music; 19,30: Film diretto con il sindaco; 20,30: Notiziario; 20,40: Film «Donne e magia»; 22: Film «L'uomo dalle due ombre».

Telegenova

Ore 10: Videomusica; 12,45: Videogiornale; 17,30: Live panorama; 18: Speciale «Terzo Grado»; 19: Servizi speciali; la scuola alle urne; 19,30: Cinemino; 20: Videosport; 20,30: Videoattualità; 21: Film «Imago»; 23: Videogiornale; segue film.

Comunicato importante

FALLIMENTO

N. 138/76 Tribunale di Torino

N. 580 PELLICCE PREGIATE

Visoni Canadesi
perizia L. 2.300.000 realizzo L. 1.100.000
Castori Iontrati
perizia L. 1.800.000 realizzo L. 720.000
Castori
perizia L. 730.000 realizzo L. 275.000
Lupi
perizia L. 1.400.000 realizzo L. 480.000
Volpi
perizia L. 1.600.000 realizzo L. 750.000

INOLTRE: Marmotte Canadesi, Persiani, Opossum, Volpi azzurre, Ratmusquè, Ocelot, Giaguari, Leopardi e centinaia di altri articoli.

RICORDATE SOLO PER POCHI GIORNI SONO POSTI IN VENDITA PRESSO LA

DITTA LAPIA
Via Aprosio 27 (lato Mercato Fiori)
VENTIMIGLIA

VASTO ASSORTIMENTO CONFEZIONI AUTUNNO-INVERNO

A prezzi di assoluta concorrenza nei grandi magazzini **CALIBRO 9**

Sanremo: Via Pietro Agosti, 129 - Tel. 83.594
Genova: Via Gramsci, 41 r - Tel. 295.980

Cappotti loden per bambini L. 12.000
Barracuda originale L. 10.000 - 15.000
Cappotti donna pura lana L. 20.000
Impermeabili gabardine uomo-donna L. 15.000 - 25.000
Giubbotti loden uomo L. 8.000
Kway originale L. 4.000
Pantaloni uomo pura lana L. 5.000 - 7.000 - 10.000 - 15.000
Gonne pura lana ultima moda L. 5.000 - 10.000
Vestiti uomo grandi marche L. 29.000 - 50.000
Vasto assortimento camicie L. 7.000
Pigiama unisex maglina L. 5.000
Coperta matrimoniale L. 5.000 - 10.000
Coperta una piazza L. 3.500 - 6.000
Copriletti matrimoniali L. 5.000 - 8.000
Copriletti una piazza L. 3.500
Parure lenzuoli matrimoniali L. 12.000

Vasto assortimento capi in pelle
Migliaia di altri capi
Tutti a prezzi di assoluta concorrenza
NEI GRANDI MAGAZZINI
CALIBRO 9

Ex operaio, aveva 80 anni

Morto Antonio Agostani pittore di Savona "vera,,

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 7 dicembre.

(s. s.) E' morto a 80 anni il savonese Antonio Agostani, fra i più noti pittori liguri contemporanei.

Operaio presso un cantiere navale, Agostani seguì ben presto la sua vocazione e si dedicò completamente alla pittura che egli visse come fermento dello spirito, nelle ristrettezze economiche e spesso nell'incomprensione. Sostenuto da pochi amici, godette la profonda stima del grande Arturo Martini, che lo incitò a perseverare sulla strada della pittura.

Schivo delle mondanità, Agostani rifuggiva da mostre e da riconoscimenti ufficiali, pago soltanto di seguire, in sincera modestia di vita e di atteggiamenti, la sua passione per l'arte.

Proveniente da esperienze post-impressioniste, la pittura di Agostani maturò rapidamente verso forme autonome di un espressionismo scavato e sofferto, modulato su tonalità basse e smorzate di colore. Il mondo degli umili, dei poveri, delle prostitute di periferia, di tutta una umanità alla deriva e senza speranze, trovava in lui accenti difficilmente eguagliabili di poesia e di contenuti altamente lirici, così come i paesaggi invernali, le vecchie osterie nei scaruggi» o le piccole nature morte i fiori appassiti, gli oggetti più umili e gli angoli del suo porto.

Negli ultimi dieci anni la sua pittura scendeva ancora più in profondità nel dramma esistenziale e liberava mete e più scavate note espressive, non disgiunte mai da un controllato uso del colore. Di lui si occuparono i critici dei maggiori quotidiani milanesi e torinesi, in occasione di due mostre tenute nella capitale lombarda negli anni cinquanta.

Il Comune di Savona aveva in programma l'allestimento di una mostra retrospettiva, per onorare l'artista nel suo ottantesimo compleanno. La mostra si terrà egualmente a gennaio.